

Indebitamento, usura, consolidamento del debito familiare



Venerdì 10 ottobre 2008 -
ore 16.00
Presso la C.C.I.A.A. di
Livorno

Sovraindebitamento:



istruzioni per l'uso...

A cura di Gianpaolo Luzzi

Bankitalia: cresce il popolo delle rate, tra il 2005 e il 2007 i prestiti alle famiglie è passata da 75 a 97 miliardi di euro (+30%)

Censis: il 35% delle famiglie italiane pratica l'acquisto a rate

CGIA di Mestre: l'indebitamento medio delle famiglie italiane è di €15.764,98 (2007). L'incremento dell'indebitamento dal 2002 al 2007 è stato del 93,28%

Offerta finanziaria

- MUTUI



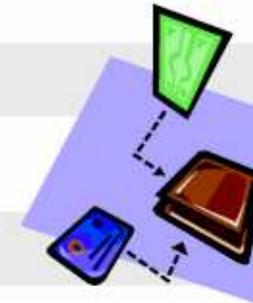
- CREDITO AL CONSUMO



- PRESTITI PERSONALI



- CARTE DI CREDITO

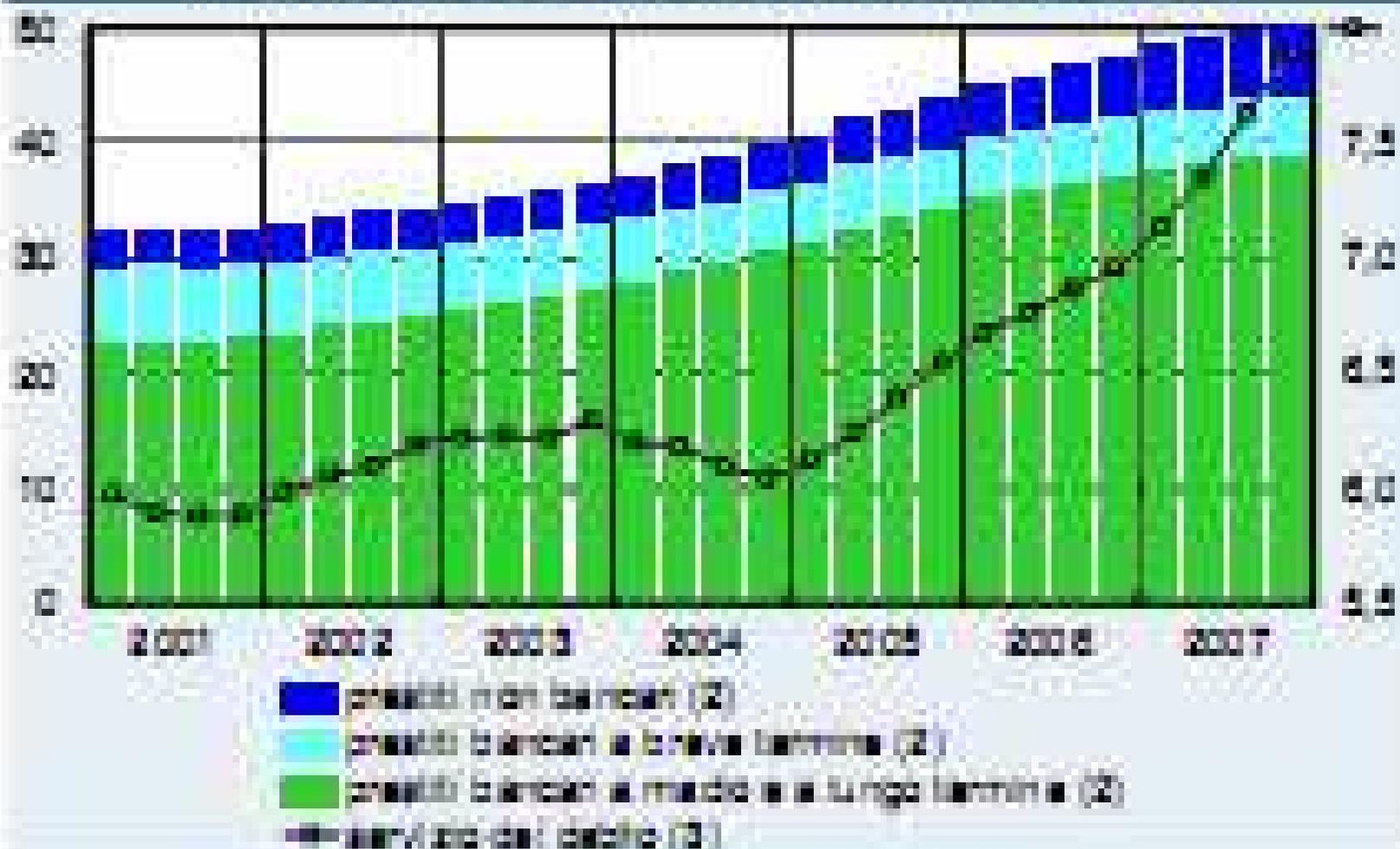


- CARTE DI CREDITO REVOLVING

- CESSIONE DEL QUINTO

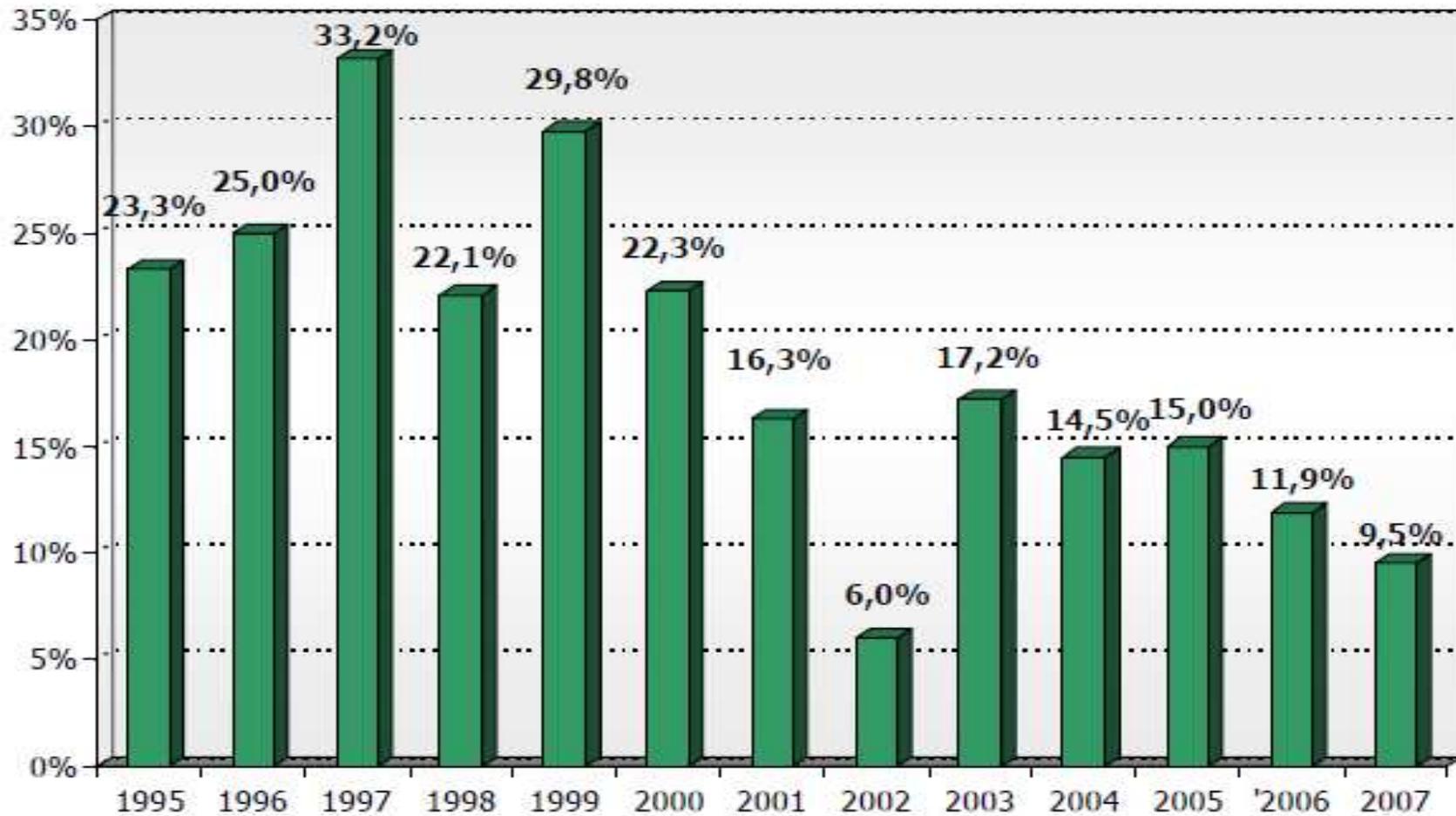


Indebitamento delle famiglie (1) (in percentuale del reddito disponibile lordo)

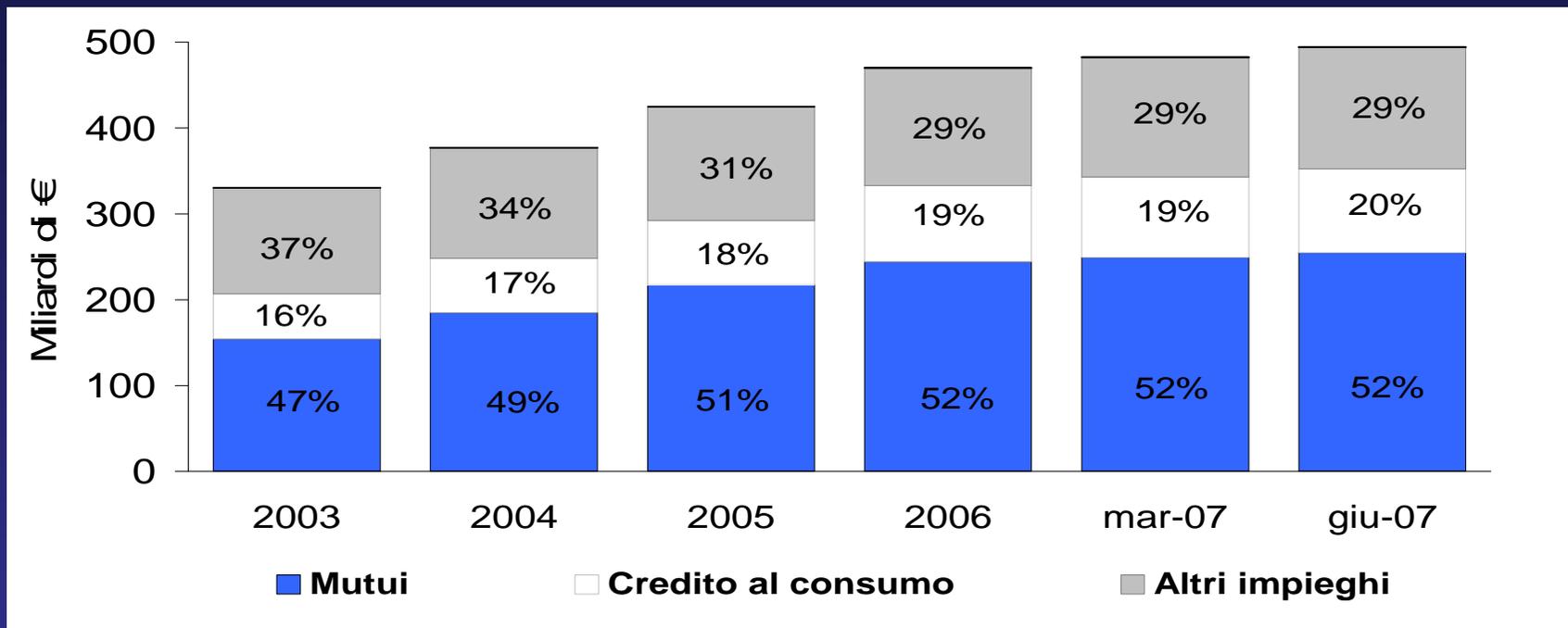


Andamento del mercato del credito al consumo

Un mercato in crescita (variazioni anno su anno positive), ma con tassi decrescenti



Il mercato del credito alle famiglie

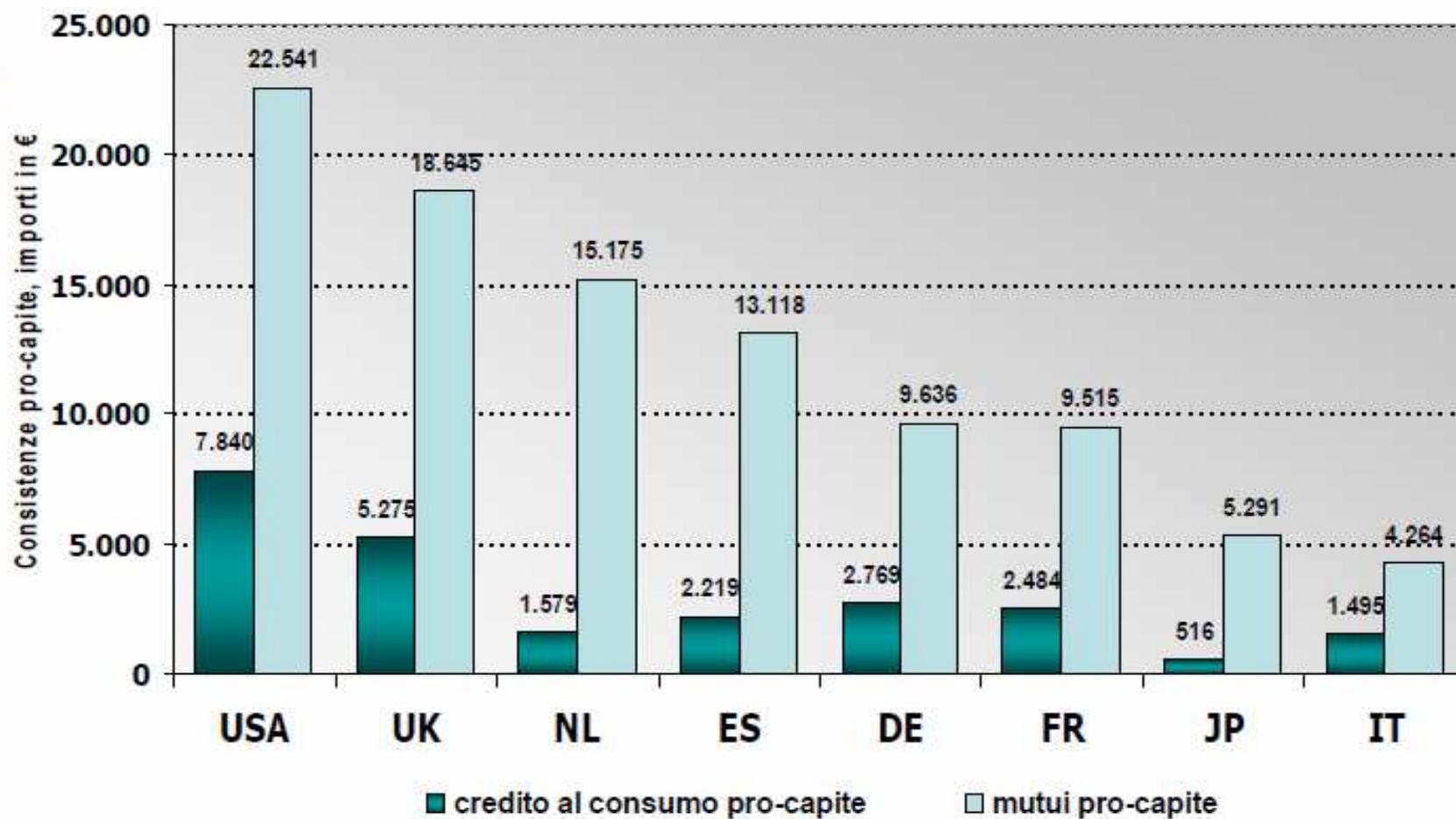


ANDAMENTO PRINCIPALI TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO ALLE FAMIGLIE (var. % annuale)

	2003	2004	2005	2006	mar-07	giu-07
Mutui	17.2	19.8	17.4	12.5	10.7	9.5
Credito al consumo	11.6	20.8	18.6	17.7	19.8	18.4
Impieghi alle famiglie	9.7	14.3	12.5	10.9	10.4	10.1

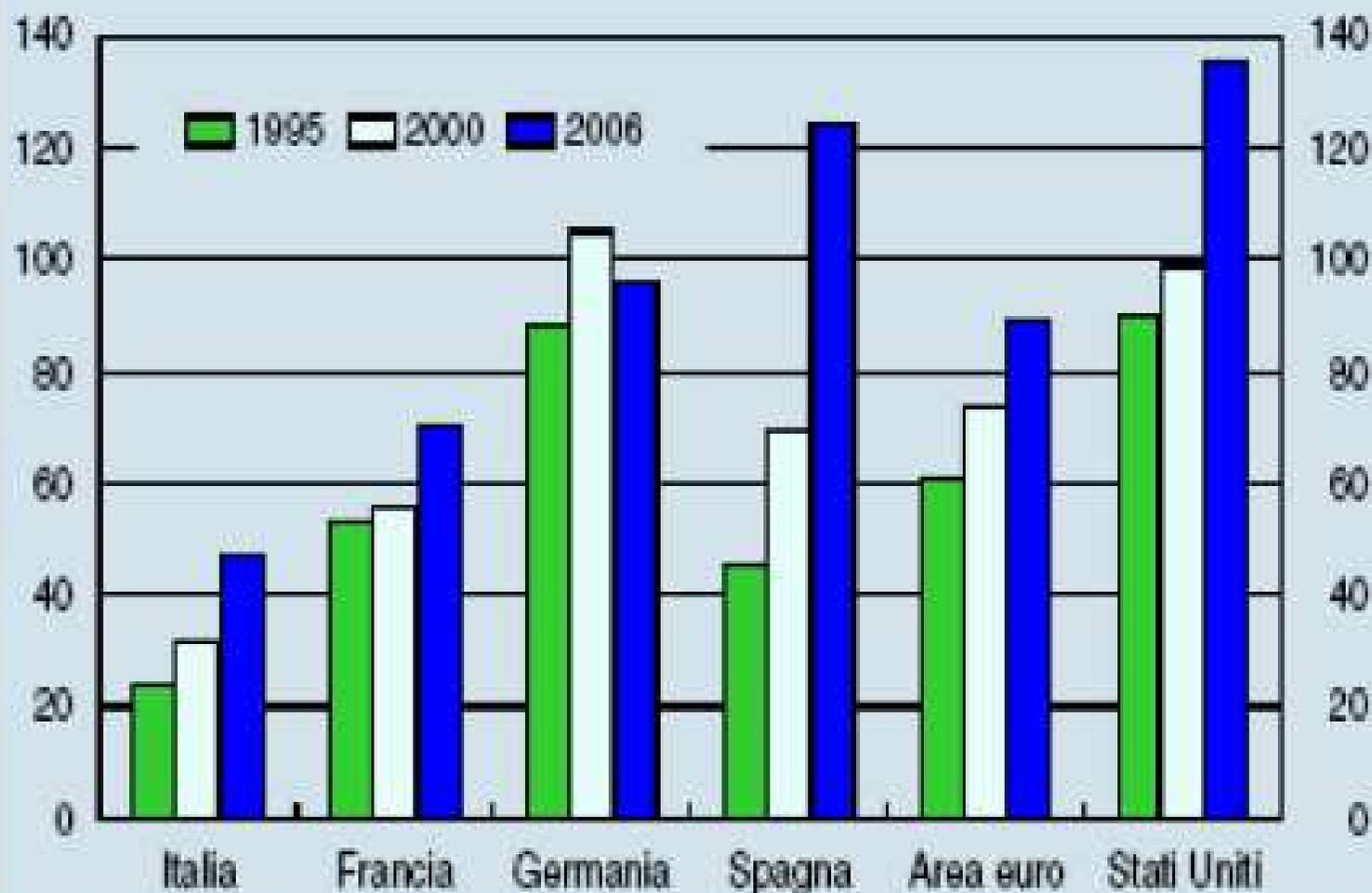
Fonte: elaborazioni CRIF Decision Solutions su dati Banca d'Italia

Consistenze di credito al consumo e mutui pro capite: confronto internazionale



Fonte: Elaborazione Assofin su dati Statistical Package ECRI 2007

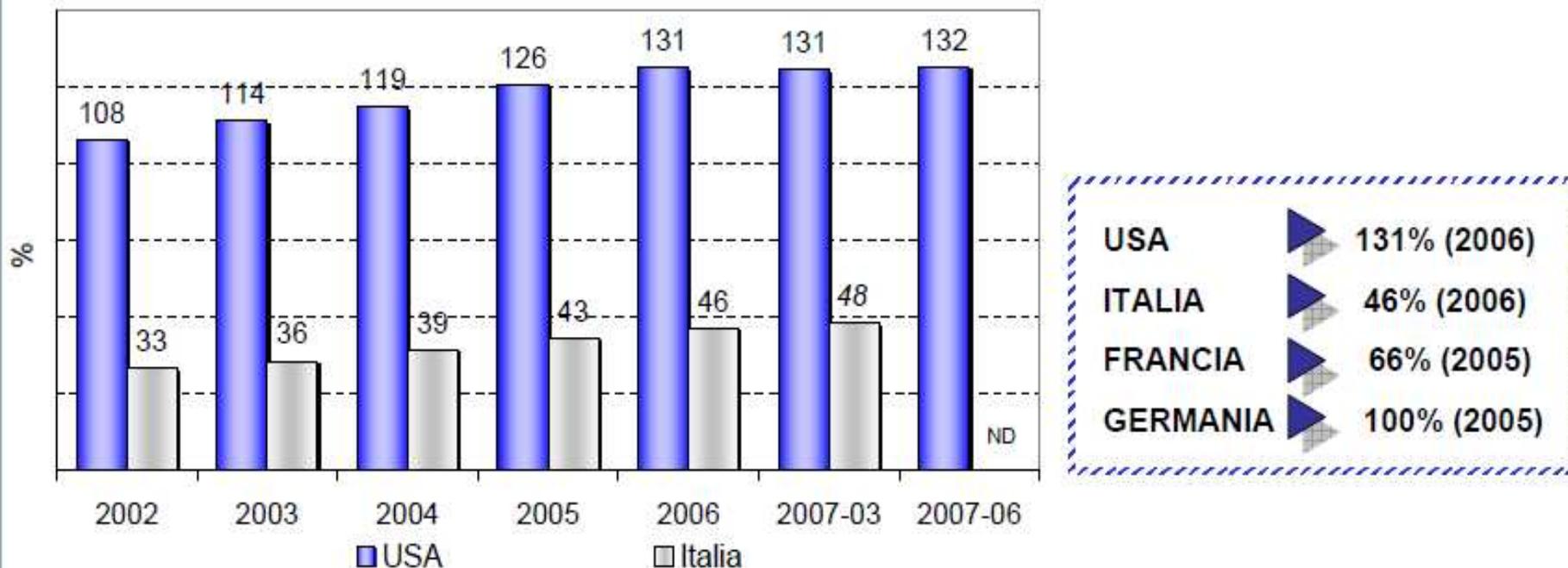
Debiti finanziari delle famiglie (1) (in percentuale del reddito disponibile)



Fonte
Bankitalia

L'evoluzione dell'indebitamento: 2002 - 2007

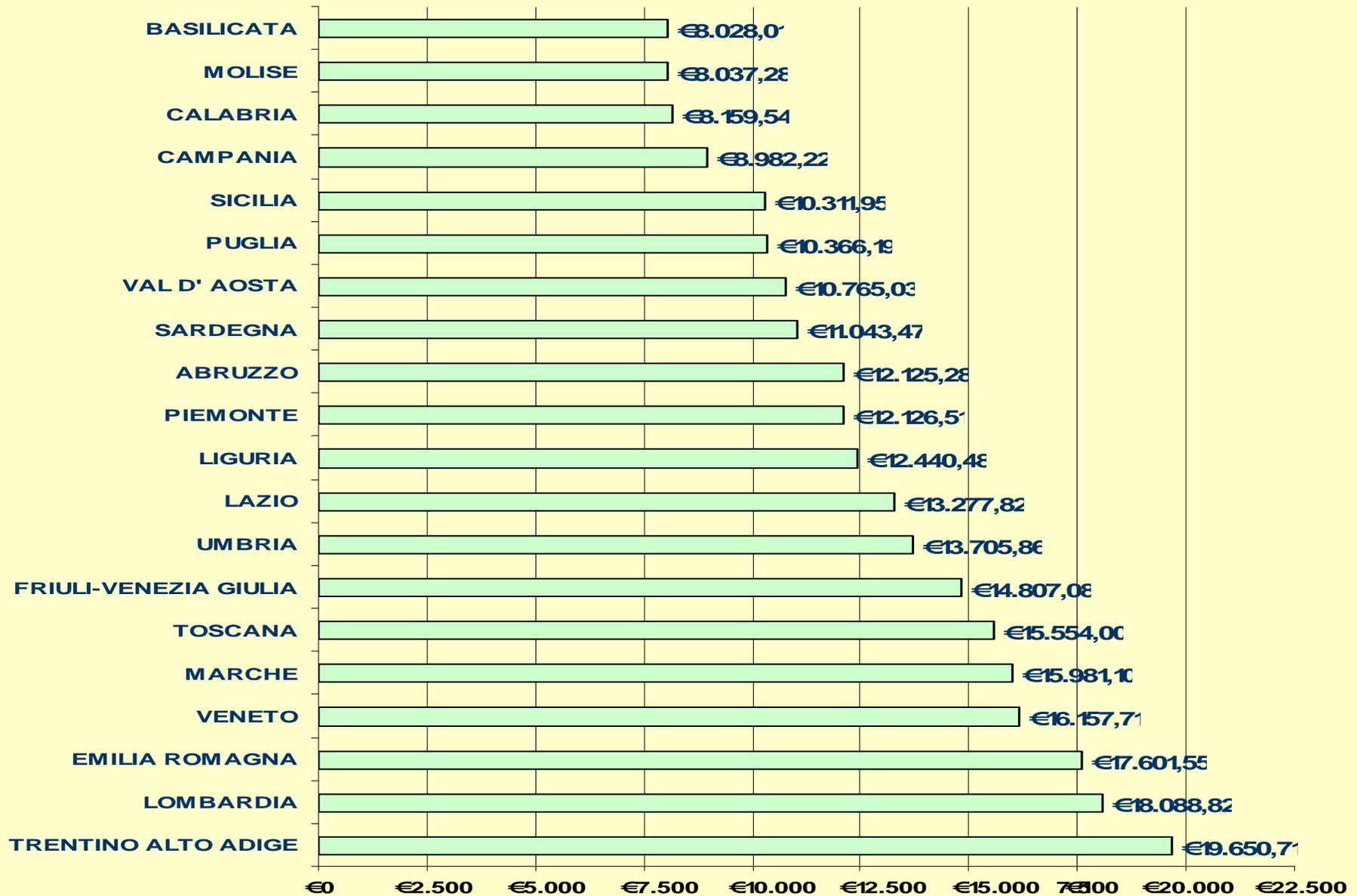
TASSO DI INDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE
(Debito delle famiglie/Reddito disponibile)



Fonte: elaborazioni CRIF su dati Federal Reserve, Eurosystema, Istat

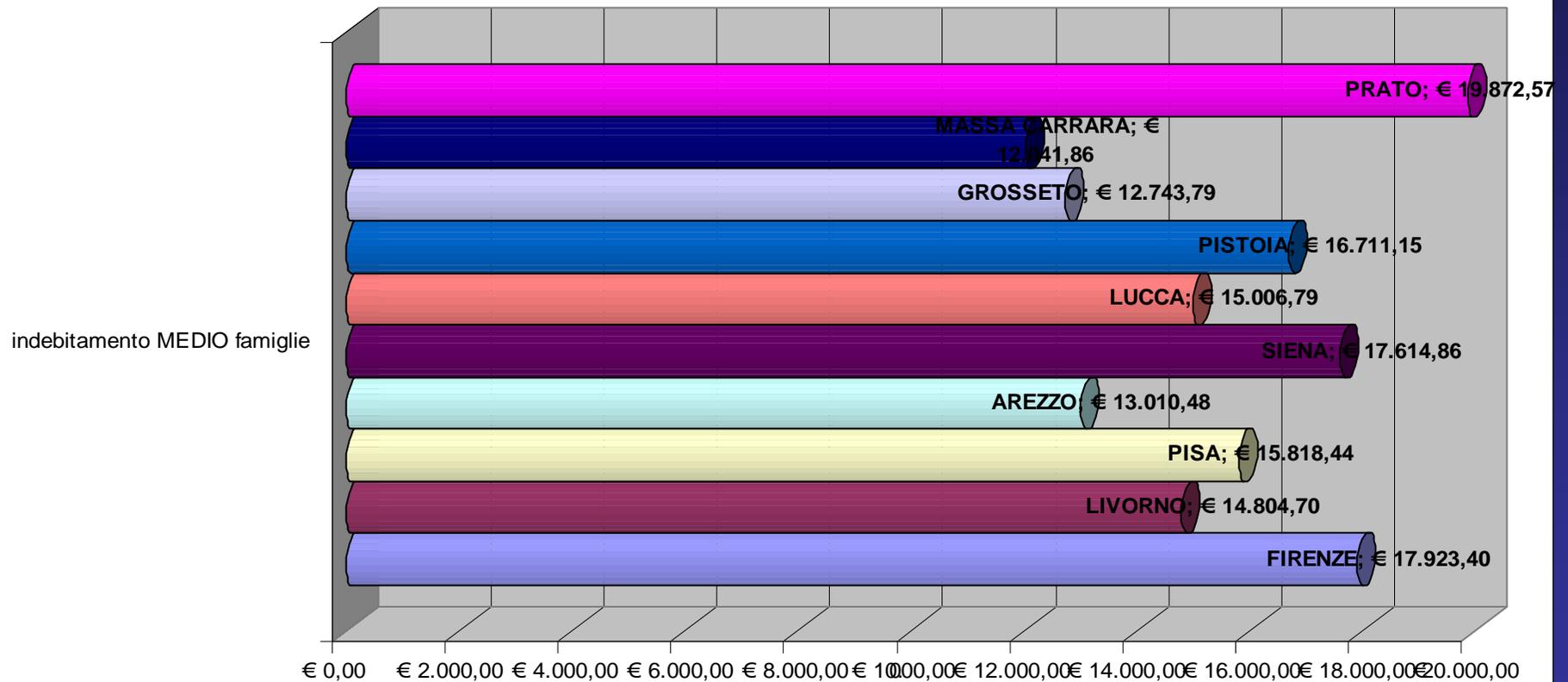
Il primo elemento di diversità tra il contesto italiano e statunitense è rappresentato dal **diverso grado di indebitamento delle famiglie**

indebitamento MEDIO famiglie per regione (ordine crescente)



Indebitamento in Toscana

indebitamento medio famiglie Toscane



Fonte: ASSOFIN

Stato patrimoniale delle famiglie

Attivo



Attività finanziarie



Attività reali - Beni durevoli



Attività reali - Immobili

Passivo



Passività finanziarie - Credito al consumo

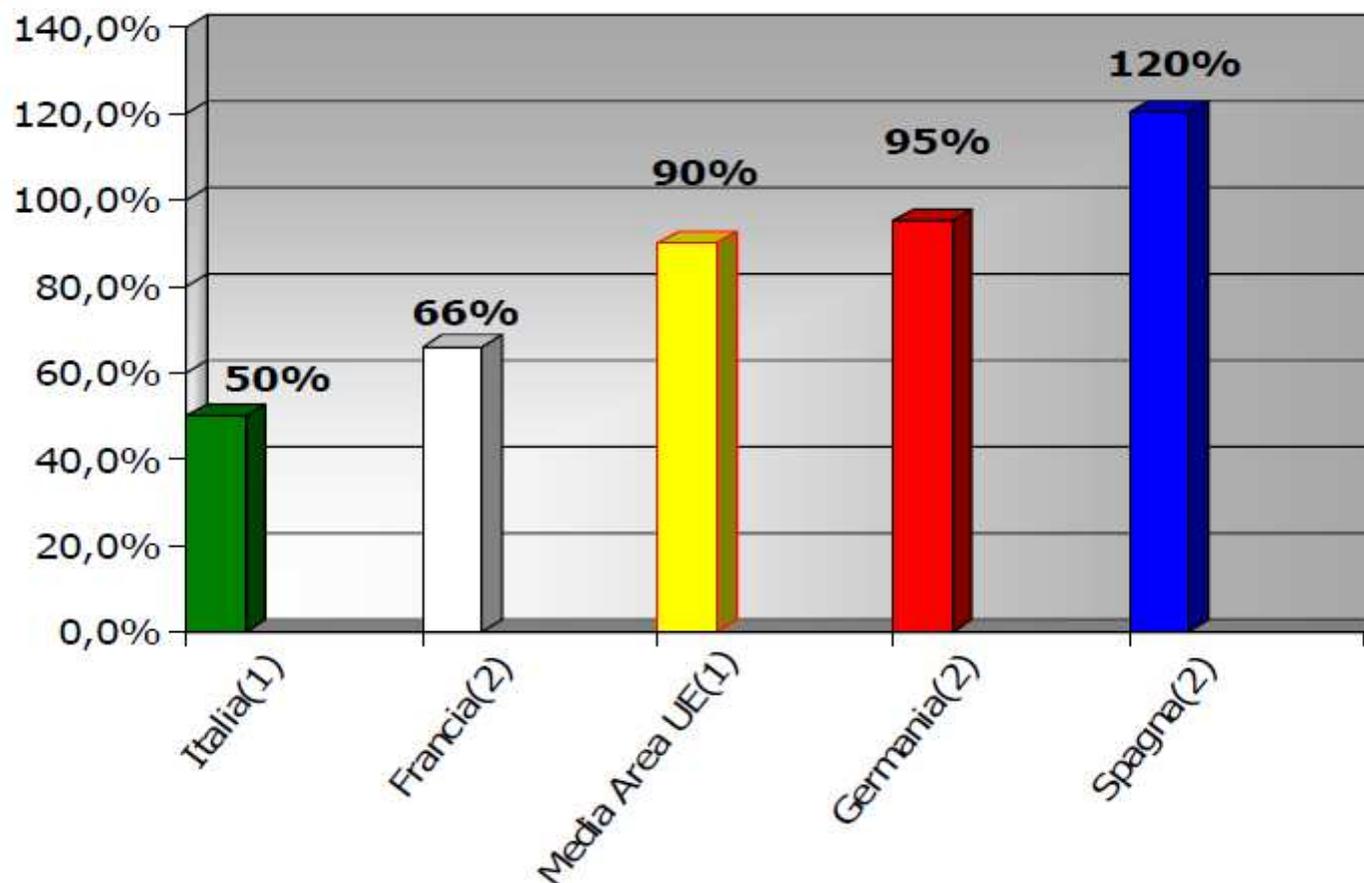


Passività finanziarie - Mutui

Rapporto PF/Ricchezza

Olanda	32%
Svezia	23%
Stati Uniti	19%
Regno Unito	17%
Germania	16%
Francia	11%
Spagna	10%
Italia	6%

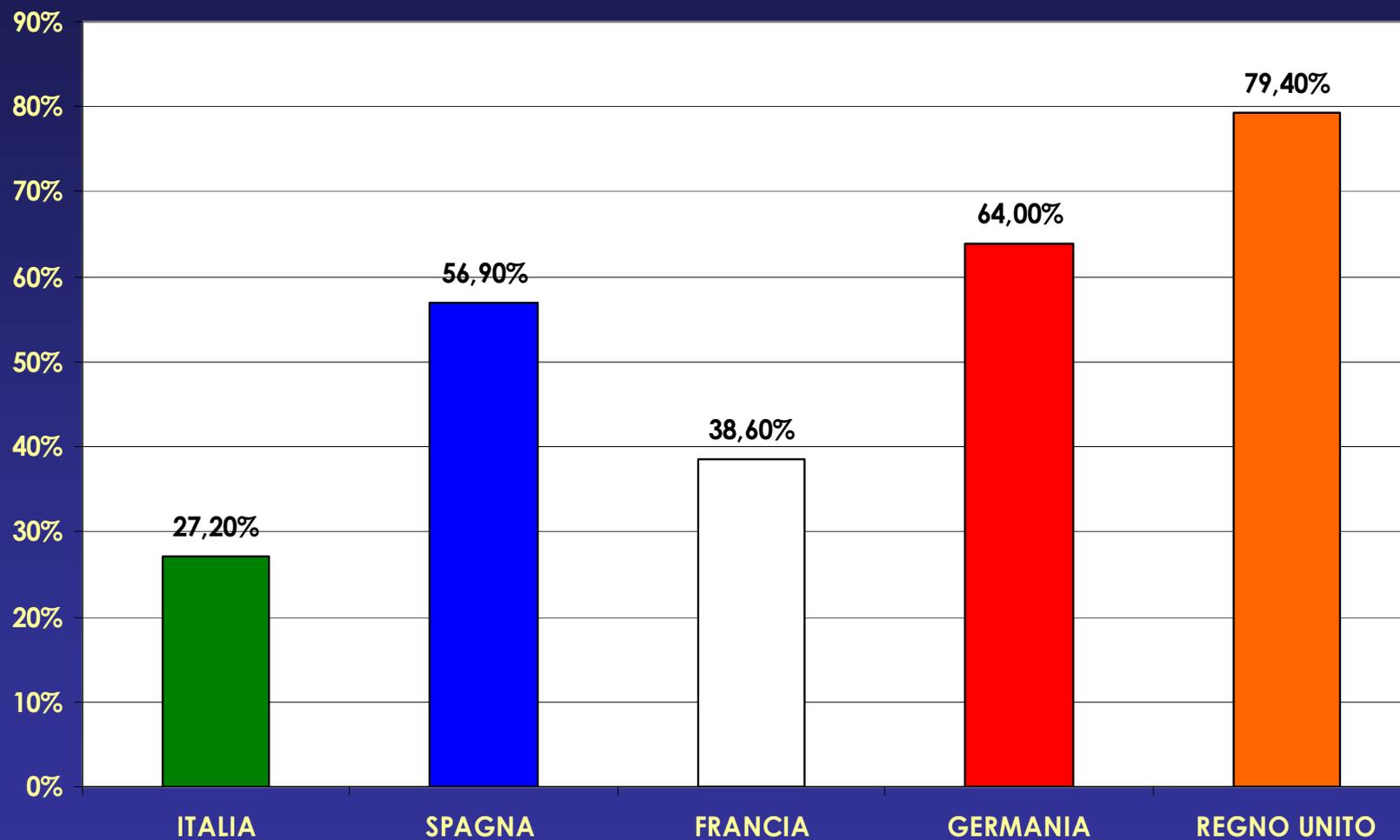
INCIDENZA INDEBITAMENTO SU REDDITO DELLA FAMIGLIA 2008: un confronto transnazionale



(1) Dati a settembre 2007, fonte Bollettino Economico Banca d'Italia gennaio 2008

(2) Dati a dicembre 2006, fonte elaborazioni Assofin su dati BCE e ECRI

Rapporto tra indebitamento famiglie e PIL: confronto transnazionale



Perché gli italiani si indebitano?

Per Eurispes, il credito al consumo in Italia non è dettato dal sano principio economico per cui si ricorre al prestito per distribuire i consumi nel tempo (in base al reddito permanente), ma quasi esclusivamente per mantenere il tenore di vita acquisito o far fronte a una contingenza. Infatti i motivi dell'indebitamento:

- 44,2% “ non avevo liquidità”
- 19,7% “ mi servivano e non avevo altre soluzioni”
- 15,6% “ il negozio proponeva offerte convenienti”
- 14,1% “ il tasso d'interesse era conveniente”
- 6,4% “ non so”

Con una rata ogni mese gli italiani comprano...

- **elettrodomestici = 22,2%**
- **automobile = 19,6%**
- **computer o telefonini = 13,9%**
- **arredamenti e i servizi per la casa = 13,4%**
- **cure mediche (visite spec., protesi dentarie, ecc.) = 5,1%**
- **moto e scooter = 4,7%**
- **vestiario e calzature = 4,1%**
- **viaggi e vacanze = 2,3%**
- **materiali o i libri per la scuola = 0,9%**

Ma siamo certi che le passività siano solo finanziarie?

Stato patrimoniale delle famiglie

Attivo

Passivo



Attività finanziarie



Attività reali - Beni durevoli



Attività reali - Immobili



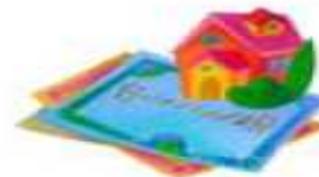
Utenze



Imprevisti



Passività finanziarie - Credito al consumo



Passività finanziarie - Mutui



FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ AD ARRIVARE A FINE

MESE (Dati Banca d'Italia rielaborazione Eurispes)

- **2008 = 61,8%**
- **2007 = 48,4%**
- **2006 = 43,6%**



Nel 2008 il 32,1% degli italiani ha segnali di peggioramento economico del proprio nucleo familiare (nel 2007 era del 25,7%)

Nel 2008 le famiglie che ricorrono a prestiti personali sono il 10% (nel 2007 erano il 5%)

FINANZIAMENTI E LIVELLI D'INSOLVENZA IN ITALIA (anno 2007)

REGIONE DI RESIDENZA	CREDITO AL CONSUMO % insolvenza	FINANZIAMENTI AUTO % insolvenza	PRESTITI PERSONALI % insolvenza
Abruzzo	3,10%	2,90%	8,30%
Basilicata	2,70%	3,20%	6,40%
Calabria	5,30%	4,60%	8,40%
Campania	6,40%	4,90%	10,70%
Emilia Romagna	3,40%	2,60%	7,50%
Friuli	2,50%	1,90%	5,50%
Lazio	2,80%	2,80%	7,60%
Liguria	3,00%	2,40%	6,50%
Lombardia	2,70%	2,20%	7,50%
Marche	2,70%	2,80%	8,60%
Molise	3,00%	3,60%	6,70%
Piemonte	3,40%	2,40%	6,20%
Puglia	3,40%	3,60%	7,00%
Sardegna	3,10%	3,00%	5,90%
Sicilia	5,10%	4,50%	8,60%
Toscana	2,80%	2,40%	6,20%
Trentino AA	3,40%	2,50%	6,70%
Umbria	2,70%	2,40%	7,40%
Valle d'Aosta	2,80%	2,10%	4,00%
Veneto	2,70%	2,10%	6,10%
ITALIA (media nazionale)	3,60%	3,00%	7,50%

% contratti con 90+ giorni di insoluto al 30/11/2007 - Fonte Experian
In verde i valori al di sotto della media nazionale delle criticità, in rosso quelli al di sopra.

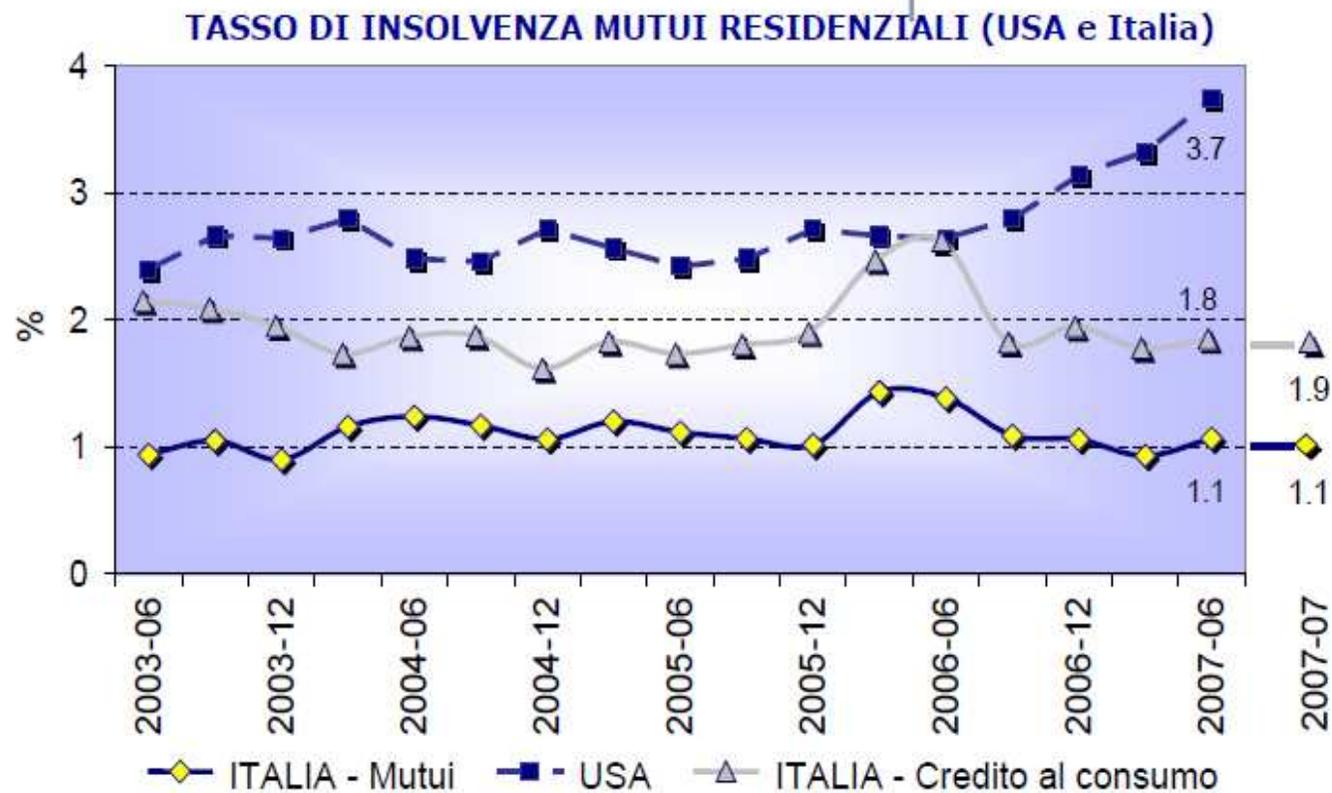
Boom di Pignoramenti in Italia (dati Experian)

Le procedure immobiliari sono pari a circa 120.000 casi su 3,5 milioni di mutui erogati con un incremento del 23% dal 2006 al 2007

L'incremento del 29% in centri come Napoli e Venezia e un picco del 41% a L'Aquila.



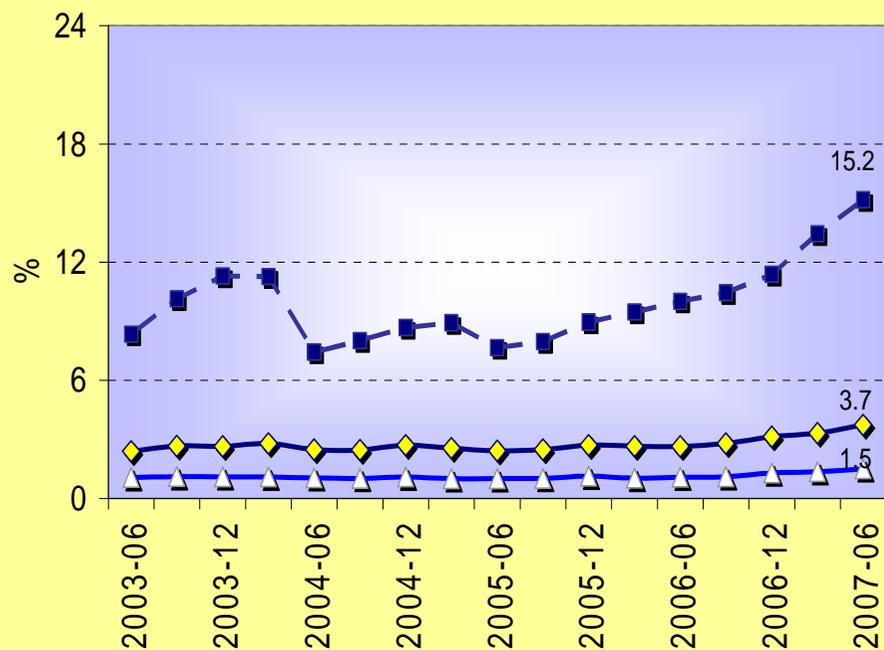
Il rischio dei mutui



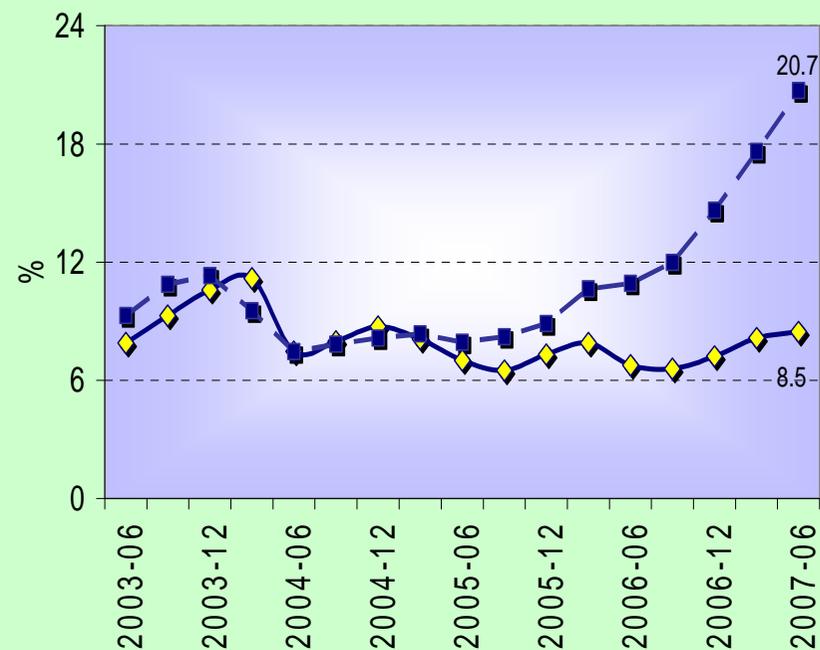
Fonte: elaborazioni CRIF su dati Mortgage Bankers Association e CRIF

La qualità del credito alle famiglie italiane si conferma elevata e stabile, mentre i tassi di insolvenza sui mutui americani hanno mostrato un peggioramento sensibile negli ultimi due anni...

Il rischio dei mutui: USA



◆ Mutui complessivi
 ■ Mutui subprime
 ▲ Mutui prime

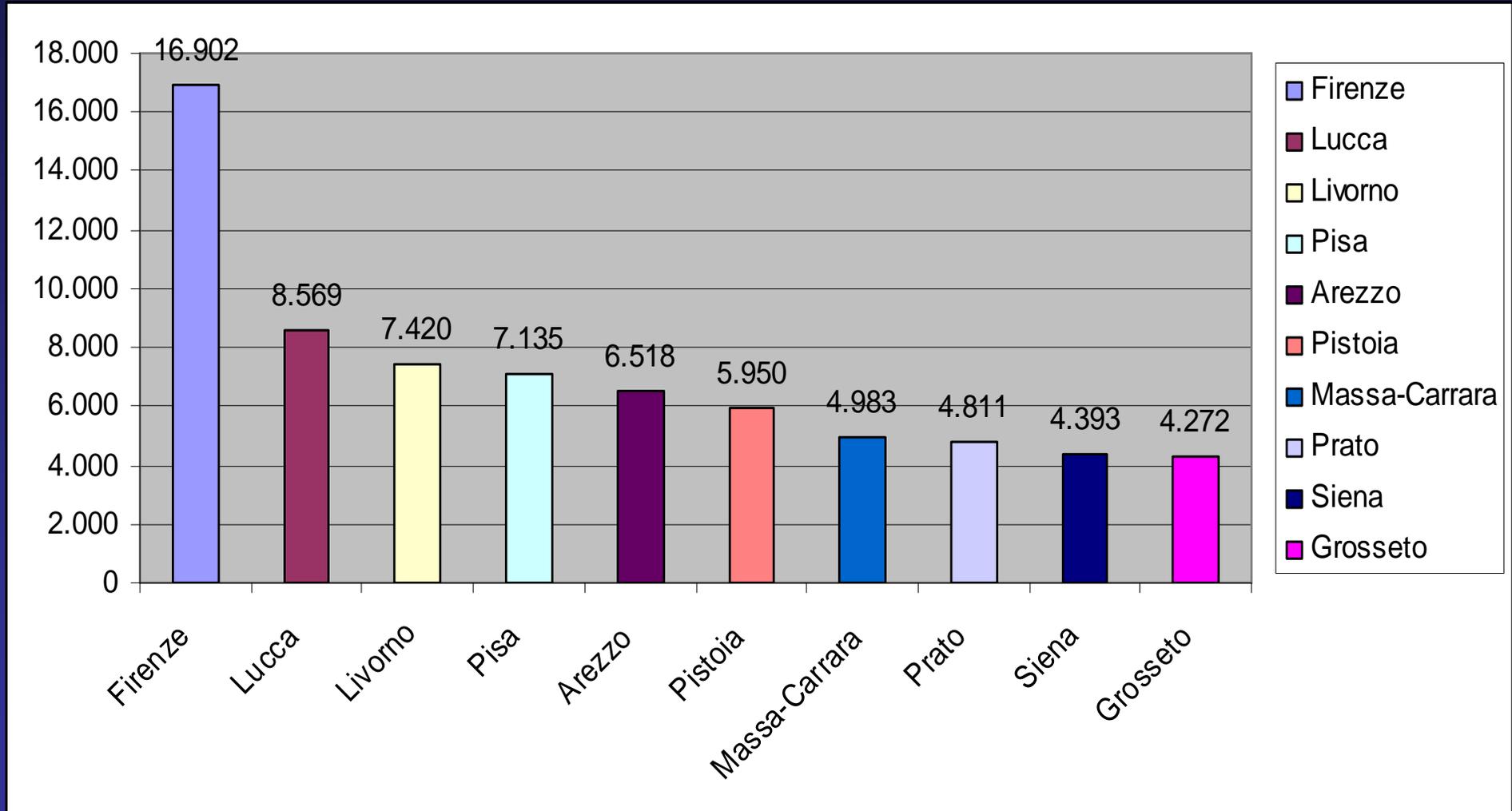


◆ Mutui subprime fisso
 ■ Mutui subprime variabile

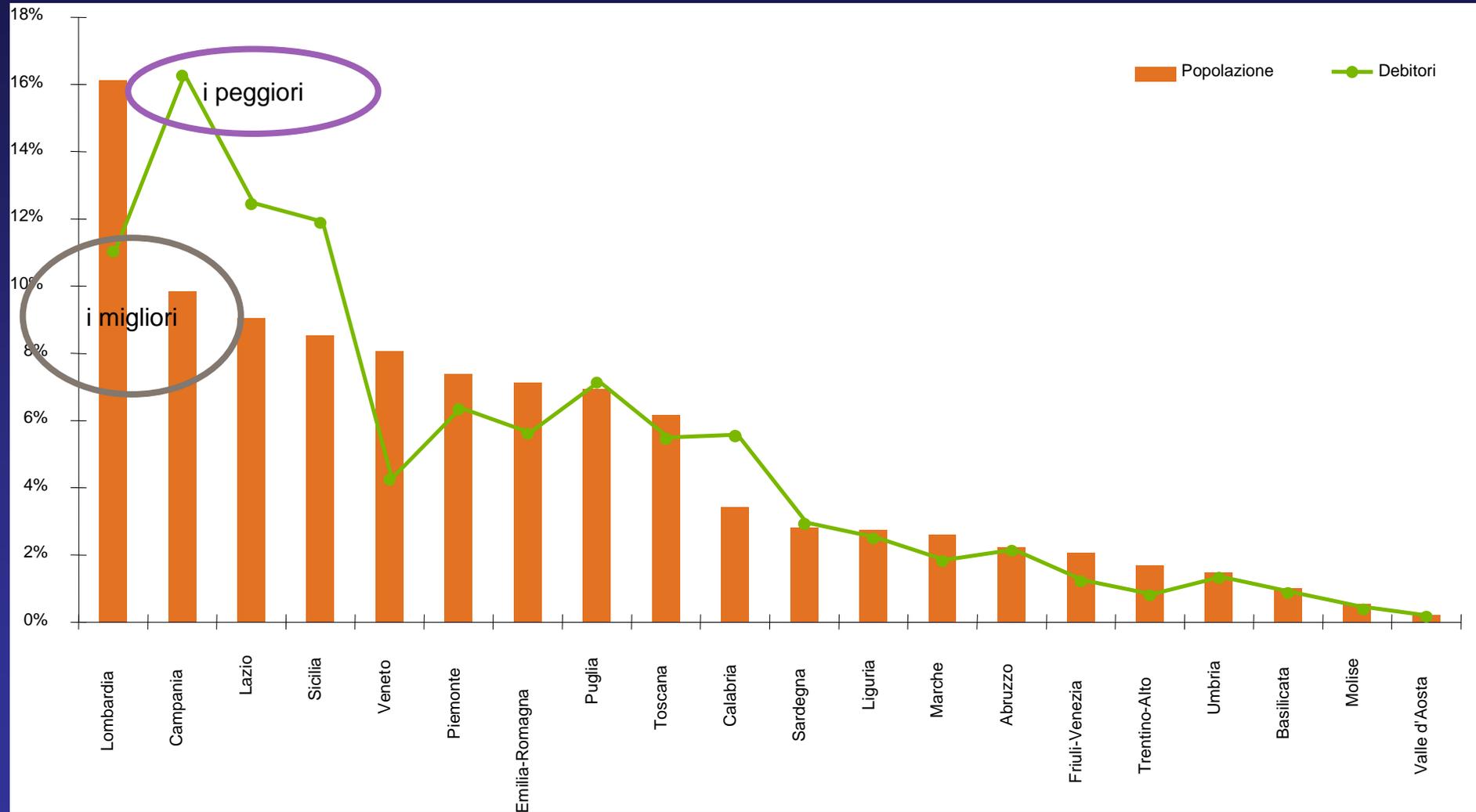
Fonte: elaborazioni CRIF su dati Mortgage Bankers Association

... in particolare per la componente a tasso variabile

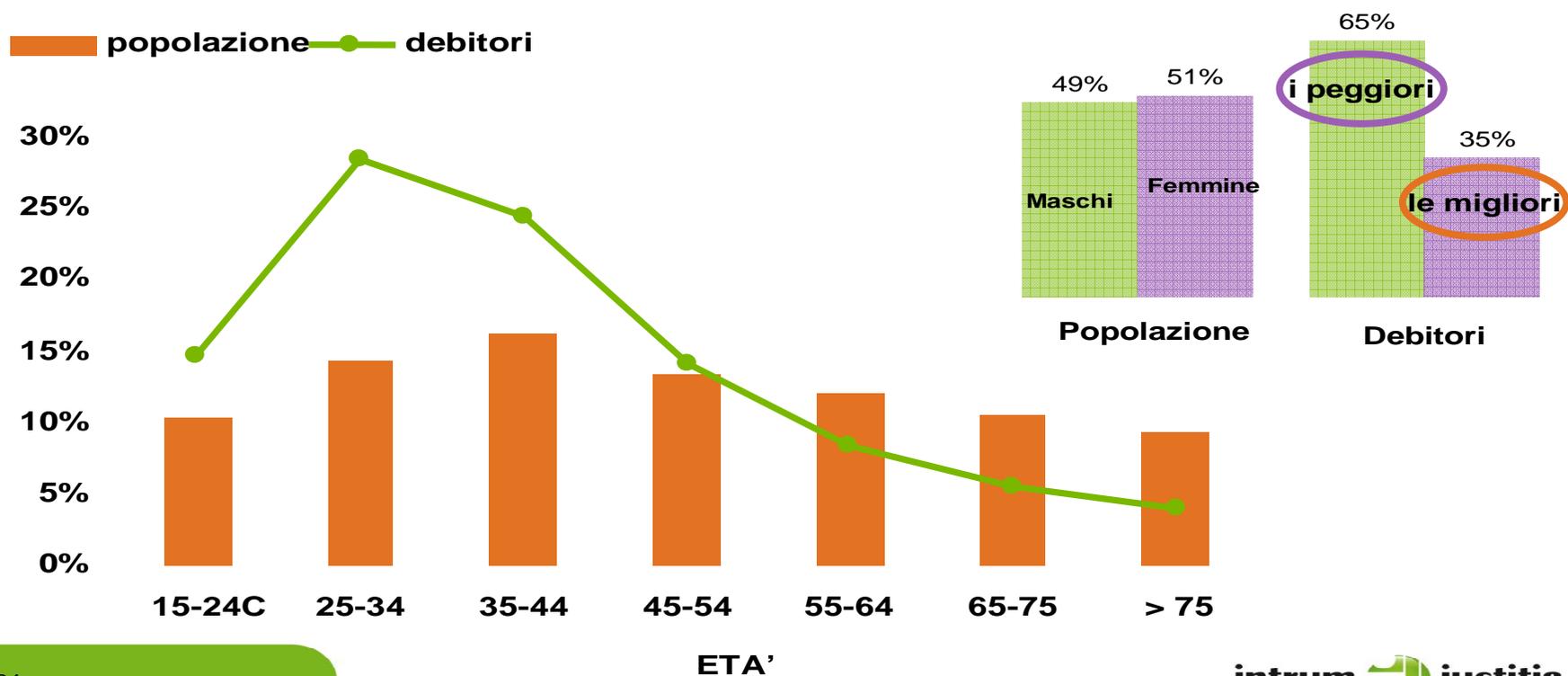
PROTESTI IN TOSCANA



Rapporto tra popolazione e insolventi



Rapporto tra età, sesso e insolvenze



PRATICHE AL RECUPERO CREDITI

- Nel 2006 le sole società di recupero hanno lavorato oltre 30.000.000 di pratiche (dati UNIREC - Confindustria);

A cui vanno aggiunte:

- Le pratiche lavorate direttamente dai creditori;
- Quelle lavorate dagli Studi Legali;
- E dalle Società di Riscossione Tributi

I nuovi poveri in giacca e cravatta *Working poors: i nuovi invisibili.*

Sono chiamati “working poors”, lavoratori poveri: persone che pur avendo un’occupazione ed una casa, hanno un tenore di vita molto vicino a quello di un Disoccupato. Il loro reddito risulta inadeguato per vivere una vita dignitosa.

I problemi di sopravvivenza si manifestano giù alla terza settimana del mese





Le cause del sovraindebitamento

1 . Volontario:

l'individuo ha una **propensione a spendere in modo compulsivo** senza avere risorse immediate e neanche future.

Si fa abbindolare dai “potrete pagare comodamente a rate” “la prima rata tra un anno” “il costo di un caffè al giorno”

Sovraindebitato perché imprevedente o miope, sovrastima le proprie risorse e/o sottostima l'onere dei rimborsi.

In Inghilterra il fenomeno è chiamato “run into debts”
Negli Usa esistono gruppi di aiuto per disintossicarsi dall'uso sfrenato delle carte di credito “i debitori anonimi”



2. Motivi Contingenti:

- **Mancanza improvvisa di un reddito** (es. perdita del lavoro, separazione, morte della persona che apporta reddito alla famiglia)
- **Necessità di spesa maggiore** (es. malattia, matrimonio, comunione ecc..)
- **Improvviso deprezzamento di beni che fornivano reddito** (es. investimenti della liquidazione in bond Parmalat o Argentina)
- **Andamento dell'Economia, innalzamento del costo della vita** (es. dal 2002 introduzione dell' Euro), **dei tassi d'interesse sui prestiti, della pressione fiscale.**
- **Commistione reddito azienda con quello personale** (costante nelle PMI)



3. A orologeria:

Il fenomeno è innescato ed esploderà a distanza di anni sostanzialmente a causa dell'evolversi dei nuclei familiari in particolare:



- **permanenza dei figli adulti in casa** (i famosi “bamboccioni” di Padoa Schioppa) o rientro dopo una separazione
- **presenza di anziani conviventi che contribuiscono con la loro pensione**

In entrambi i casi la famiglia si evolve verso un'area di forte rischio, poiché assume comportamenti di consumo ed impegni di indebitamento (mutui casa, prestiti personali e consumi in genere) ben oltre ciò che sarebbero le sue reali possibilità

4. Misto:

**Spesso i tre profili si intrecciano tra loro
in un cocktail micidiale**

**E spesso la spinta compulsiva
all'acquisto esplose su una situazione
contingente ovvero ad orologeria**

5. Delinquency:

È il caso delle persone che si indebitano intenzionalmente ricorrendo al credito con la premeditata intenzione di non rispettare gli impegni presi.

In questi casi siamo tra il dolo e la preterintenzionalità:

ossia tra il comportamento volutamente delinquenziale e quello di chi non esclude che dal proprio comportamento possa scaturirne un danno per altri ma lo attua ugualmente per ottenere un vantaggio per se



**Se ci si trova in una
situazione di
sovraindebitamento**

COME USCIRNE?

Cosa NON fare:

- **NON si deve** scappare, sottrarsi al dialogo, sfuggire il problema. Se c'è una cosa che irrita i creditori sono i debitori inaffidabili che si nascondono.
- **NON si deve** assumere atteggiamenti arroganti, strafottenti, (sterilmente) aggressivi. Non si farebbe che irritare i creditori trasformare un caso "standard", di routine, a caso speciale che *"costi quel che costi, gliela faccio passare io la voglia di fare il furbo a quello s.....!"*

Cosa NON fare:

- **NON si deve** però nemmeno assumere atteggiamenti supplicanti, offesi, sdegnati, sorpresi, (inutilmente) dilatori, logorroici, queruli, inconcludenti. Su gente così ci hanno scritto un libro esilarante, un vero e proprio bestiario dei debitori. La rivista Credit Village Magazine ci tiene una rubrica fissa. Evitare di finirci dentro...
- **NON si deve** MAI, MAI pagare i creditori a casaccio, senza una logica, a seconda di chi di loro “urla” più forte.

Cosa fare:

- **Si DEVE** capire se il problema esiste davvero e quanto è grande. Capita più spesso di quello che si pensi che ci si fasci la testa per pagare un debito prescritto da tempo, e quindi inesistente...
- **Si DEVE** parlarne in famiglia e mettere al corrente la compagna o il compagno della situazione. L'ultima cosa di cui si ha bisogno in questa fase, è quella di preoccuparti anche degli amici...

Cosa fare:

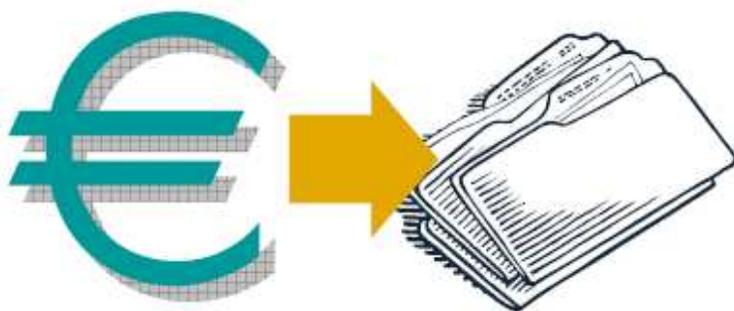
- **Si DEVE** stendere una lista delle priorità dei creditori. E non è detta che coincidano con le proprie.
- **Si DEVE** dare una priorità ai debiti, stendendo una lista scritta delle cose di cui non può fare a meno, quelle necessarie, le utili e giù, giù, fino al superfluo.

Cosa fare:

- **Si DEVE** capire se ti trovi in una situazione di difficoltà temporanea ovvero cronica
- **Si DEVE** capire se sei in grado di fare tutto da solo o ti occorre un aiuto di un consulente. In questo caso devi decidere a chi rivolgersi.

A monte, per evitare di finire nei guai, è auspicabile passare...

**UTILIZZO
DEL CREDITO**



**CULTURA
DEL CREDITO
E PIANIFICAZIONE**



Grazie per l'attenzione

Contatti:

Gianpaolo Luzzi

Amministratore Delegato



Via dell'Artigianato 39/B

Livorno

0586/444.207

info@liberidaidebiti.it

www.liberidaidebiti.it

